

Alla data di soppressione dell'ente (31.05.2010), la consistenza di cassa ammonta ad € 985.441, con un incremento, rispetto alla giacenza al 01.01.2009, del 58%<sup>40</sup>.

Ai fini della valutazione delle risultanze della gestione di cassa soccorrono gli indici di bilancio, indicatori di efficienza gestionale, ed in particolare gli indicatori della velocità di riscossione delle entrate e di gestione della spesa, che, rispettivamente, evidenziano quanta parte delle somme dovute in favore all'ente siano state oggetto di riscossione ovvero quanta parte delle somme dovute dall'ente siano state pagate.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <b>(01.01-31.05)</b>
velocità riscossione delle entrate <sup>41</sup>	0,53	0,78	0,48
velocità gestione della spesa <sup>42</sup>	0,77	0,22	0,02

La tabella evidenzia che, negli esercizi oggetto del presente referto, una parte consistente (variabile dal 22% al 52%) delle entrate spettanti e una parte preponderante (variabile dal 78% al 98%) delle somme dovute in conto residui ed in conto competenza in ogni esercizio non sono state, rispettivamente, rimosse e pagate entro il termine dell'esercizio stesso.

La velocità di riscossione delle entrate, dopo essere aumentata nel 2009, è notevolmente diminuita nel 2010.

Le variazioni del suddetto indice sono solo in parte ed in misura marginale conseguenti all'andamento delle riscossioni in conto competenza<sup>43</sup>.

Deve, infatti, ritenersi che l'andamento della velocità di riscossione delle entrate sia stato prevalentemente condizionato dalla gestione dei residui attivi ed in particolare dalla parziale riscossione, nel corso dell'esercizio 2009, del residuo ammontare

<sup>40</sup> Come si verrà esponendo, nel medesimo periodo (01.01.2009 - 31.05.2010), a fronte del suddetto incremento della consistenza di cassa, deve registrarsi un rilevante decremento dei residui attivi ed un notevole incremento dei residui passivi, tant'è che, alla data di soppressione dell'ente, l'avanzo di amministrazione risulta in flessione, rispetto all'omologo dato al 31.12.2008, del 4%.

<sup>41</sup> La velocità di riscossione delle entrate è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale riscossioni (c/competenza + c/residui)}}{\text{accertamenti di competenza + residui attivi al 01.01 (+/- maggiori e minori acc./ti)}}$$

<sup>42</sup> La velocità di gestione della spesa è stata calcolata secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{totale pagamenti (c/competenza + c/residui)}}{\text{impegni totali di competenza + residui passivi all'01.01 (- minori accertamenti)}}$$

<sup>43</sup> Le entrate di competenza dell'esercizio 2009 risultano infatti integralmente rimosse entro il termine dell'esercizio, al pari di quelle di competenza del precedente esercizio 2008, mentre le entrate di competenza dell'esercizio 2010 (01.01-31.05) risultano rimosse, entro la data di soppressione dell'ente, in ragione dell'85%.

del contributo straordinario riconosciuto in favore del Comitato per la realizzazione delle iniziative relative ai progetti esecutivi approvati dal MIPAF con D.M. 515 del 22.12.2005.

La velocità di gestione della spesa presenta negli esercizi in esame, un rapido e progressivo peggioramento, raggiungendo nel 2010 un valore esiguo.

L'andamento dell'indice è stato determinato dalla circostanza che nel 2009, al contrario del precedente esercizio 2008, l'ammontare dei pagamenti in conto residui è stato assai modesto (€ 3.444 su un ammontare di residui passivi di € 345.492) e che nell'esercizio 2010 (01.01-31.05) non solo non vi sono stati pagamenti in conto residui ma, contrariamente all'esercizio precedente, nel corso del quale sono state integralmente pagate le spese di competenza dell'esercizio stesso, le spese di competenza del 2010 sono state, invece, pagate entro la data di soppressione dell'ente, solo nella misura del 5,43%.

Le considerazioni innanzi esposte in ordine alla gestione di cassa ed alla velocità di gestione delle entrate e delle spese, introducono all'esame della gestione dei residui.

I consuntivi all'esame evidenziano il seguente andamento nei residui

SITUAZIONE RESIDUI AL TERMINE DEGLI ESERCIZI	2008	2009	2010 <sup>44</sup> (01.01-31.05)
<b>RESIDUI ATTIVI</b>			
di esercizi precedenti	248.502	102.080	102.080
dell'esercizio	0	0	18.948
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>248.502</b>	<b>102.080</b>	<b>121.028</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
di esercizi precedenti	275.008	342.048	342.048
dell'esercizio	70.484	0	260.868
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>345.492</b>	<b>342.048</b>	<b>602.916</b>

<sup>44</sup> Gli importi dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2010 di cui alla tabella sono quelli risultanti dal rendiconto finanziario del Comitato e non corrispondono a quelli di cui alla "situazione amministrativa" allegata al rendiconto generale relativo al suddetto esercizio che erroneamente riporta, quale ammontare dei residui attivi dell'esercizio, i soli residui di cui al titolo I (pari ad € 1.364,40), così come, del pari, erroneamente riporta, quale ammontare dei residui passivi dell'esercizio, i soli residui di cui al titolo I (pari ad € 243.284,58), mentre non ha tenuto conto degli importi dei residui attivi e passivi derivanti da accertamenti e da impegni per partite di giro di cui al titolo III (negli esercizi in esame non vi sono residui attivi/passivi per accertamenti/impegni in conto capitale). Conseguentemente, nella suddetta situazione amministrativa l'ammontare complessivo dei residui attivi è indicato in € 103.444,40 in luogo di € 121.028,05 e l'ammontare complessivo dei residui passivi è indicato in € 585.332,39 in luogo di € 602.916,04.

I residui attivi hanno avuto il seguente incremento/decremento in termini assoluti e di rapporto.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <b>(01.01-31.05)</b>
residui attivi finali – residui attivi iniziali	-35.707	-146.422	18.948
residui attivi finali / residui attivi iniziali	0,87	0,41	1,19

I residui passivi hanno avuto il seguente incremento/decremento in termini assoluti e di rapporto.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <b>(01.01-31.05)</b>
residui passivi finali – residui passivi iniziali	-947.511	-3.444	260.868
residui passivi finali / residui passivi iniziali	0,27	0,99	1,76

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, mentre l'ammontare dei residui attivi, notevolmente ridottosi nel corso del 2009, si è incrementato in misura contenuta nel 2010, l'ammontare dei residui passivi, ridottosi in misura modesta nel 2009, registra, invece, un notevole incremento alla data di soppressione dell'ente.

Nel periodo 01.01.2009 – 31.05.2010, si registra un decremento dei residui attivi del 51% ed un incremento dei residui passivi del 74%.

In particolare, si osserva come stante la riscossione, entro il termine degli esercizi in esame, di tutte o di gran parte delle entrate rispettivamente accertate negli esercizi stessi, i residui attivi sono costituiti in misura esclusiva o prevalente dal restante ammontare (per € 248.502) dell'entrata, accertata nel 2006, relativa al contributo straordinario concesso dal MIPAF con D.M. 515 del 22.12.2005, parzialmente riscosso nel 2009 (per € 146.421,81), e rimasto da riscuotere, alla data di soppressione dell'Ente, per € 102.080 (credito che, peraltro, stante il subentro della stessa Amministrazione concedente al Comitato, dovrebbe considerarsi estinto per confusione, ai sensi dell'art. 1253 cod. civ.).

Avuto riguardo alla situazione dei residui passivi, occorre osservare che, mentre al termine dell'esercizio 2009 non restavano somme da pagare a fronte di impegni assunti nell'esercizio stesso ma solo a fronte di residui di esercizi precedenti, di converso, alla data di soppressione dell'Ente, ai residui passivi derivanti da precedenti eserci-

zi<sup>45</sup>, per l'importo complessivo (rimasto immutato rispetto al termine del precedente esercizio) di € 342.047,81, si sono aggiunti residui passivi dell'esercizio per l'importo di € 260.868,23 atteso che - presumibilmente anche in dipendenza della soppressione stessa e della conseguente impossibilità di portare a termine le procedure di pagamento - a fronte di spese impegnate nel corso dell'esercizio 2010 (01.01-31.05) per € 275.833,90 il Comitato ha provveduto a pagamenti solo per € 14.965,67.

---

<sup>45</sup> Costituiti dalle residue spese relative al progetto "La via della soia" finanziato dal MIPAF con il summenzionato D.M. 515 del 22.12.2005 (per € 102.080,00) ed all'attività di "promozione e formazione di culturale" a supporto del 60° anniversario della FAO (per € 239.967,81).

**8. La situazione amministrativa.**

La situazione amministrativa alla data di soppressione dell'ente (31.05.2010) evidenzia un avanzo di amministrazione di € 503.553, con un decremento di € 147.047, rispetto all'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2009 (pari ad € 650.600), che aveva registrato un incremento rispetto al termine dell'esercizio 2008 di € 126.040.

	2008	2009	2010 <sup>(46)</sup> (01.01-31.05)
<b>CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO</b>	621.550	890.568	985.441
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	248.502	102.080	121.028
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	345.492	342.048	602.916
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	524.560	650.600	503.553

Le suddette variazioni sono integralmente e pedissequamente conseguenti ai risultati della gestione finanziaria di competenza degli esercizi in esame, chiusi, rispettivamente, il 2009 con un avanzo ed il 2010 (01.01-31.05) con un disavanzo di ammontare esattamente pari alle variazioni stesse.

L'avanzo di amministrazione non risulta nemmeno parzialmente vincolato.

<sup>46</sup> Come già rilevato a proposito della gestione dei residui, nella situazione amministrativa allegata al consuntivo 2010, l'ammontare complessivo dei residui attivi è erroneamente indicato in € 103.444,40 in luogo dell'esatto ammontare di € 121.028,05 e l'ammontare complessivo dei residui passivi è erroneamente indicato in € 585.332,39 in luogo dell'esatto ammontare di € 602.916,04. Peraltro, l'errore non ha inciso sulla determinazione della avanzo di amministrazione considerato che l'ammontare dei residui attivi e passivi pretermessi è il medesimo (e cioè € 17.583,65).

**9. Il conto economico.**

Le risultanze del conto economico evidenziano quanto segue:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <small>(01.01-31.05)</small>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
ricavi, proventi con indicaz. contributi competenza esercizio	238.356	191.580	106.502
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)</b>	<b>238.356</b>	<b>191.580</b>	<b>106.502</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
materie prime, sussidiarie, consumo	777	90	1.665
per servizi	204.421	65.294	236.409
per il personale:			
- oneri sociali	4.349	4.360	7.225
ammortamenti e svalutazioni		51.304	
oneri diversi di gestione	5.452	7.835	10.181
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>214.999</b>	<b>128.883</b>	<b>255.481</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>23.357</b>	<b>62.697</b>	<b>-148.979</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
altri proventi finanziari	7.680	1.445	
interessi ed altri oneri finanziari	18.710	10.962	2.150
Utili e perdite su "scambi"	-405	-367	-218
<b>TOTALE PROVENTI, ONERI FINANZIARI ( C )</b>	<b>25.985</b>	<b>12.041</b>	<b>1.932</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA</b>			
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
sopravven/ze attive ed insuss/ze passive della gestione dei residui			
sopravven/ze passive e insuss/ze attive della gestione dei residui	35.707		
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>35.707</b>		
<b>RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.635</b>	<b>74.738</b>	<b>-147.047</b>
<b>IMPOSTE DELL' ESERCIZIO</b>			
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>13.635</b>	<b>74.738</b>	<b>-147.047</b>

In proposito occorre evidenziare che:

- nel conto economico relativo all'esercizio 2009 risultano iscritti "ammortamenti e svalutazioni" per € 51.304, pari all'importo delle immobilizzazioni materiali, già iscritte a stato patrimoniale nei precedenti esercizi ed eliminate "a seguito della cancellazione dall'inventario di beni mobili ammortizzati o dismessi"<sup>47</sup>;

<sup>47</sup> Cfr. nota integrativa e relazione sulla gestione relativa al 2009.

In proposito si osserva che nella riunione del 25.02.2009, il Collegio Amministrativo, ha deliberato di "verificare i vari beni strumentali che figurano nell'inventario al fine di accertare l'opportunità di un loro possibile

senonché, considerata la natura straordinaria della cancellazione, l'importo avrebbe dovuto essere iscritto quale "sopravvenienza passiva" fra le operazioni straordinarie;

- nei conti economici degli esercizi in esame risultano impropriamente iscritti, quali "utili e perdite su scambi" (*rectius*: "su cambi")<sup>48</sup> gli importi degli oneri bancari, e quali "interessi ed altri oneri finanziari"<sup>49</sup>, gli interessi attivi;
- nei suddetti conti economici la voce "oneri diversi di gestione" comprende oltre all'IRAP, gli importi derivanti dalla riduzione delle spese per gli organi di cui all'art.1, comma 58 e segg. della L. 266/2005 che, secondo le risultanze dei rendiconti finanziari, sono state impegnate quale "debito v/ Stato - f. pol. soc. L. 266/05"<sup>50</sup>.

Premesso quanto innanzi si osserva che mentre l'esercizio 2009 si è chiuso con un avanzo economico (€ 74.738), notevolmente superiore (+448 %) rispetto a quello del precedente esercizio 2008 (€ 13.635), l'esercizio 2010 (01.01-31.05) si è chiuso con un disavanzo economico di rilevante ammontare (€ 147.047).

Il risultato economico relativo al 2009 è evidentemente conseguente al conteni-

---

azzeramento contabile" ed ha incaricato il Segretario generale, coadiuvato da due collaboratori, di "redigere apposito verbale che determini l'attuale consistenza dei beni strumentali del Comitato". Con verbale del 04 - 05.03.2009, la commissione così costituita ha proceduto alla "ricognizione dei beni mobili di proprietà del Segretariato generale del Comitato", individuando "beni esistenti in uso" per un valore complessivo di inventario di € 6.407,00, "beni mancanti" (costituito da un portatile per il quale viene richiamata una "denuncia smarrimento 2003") per un valore d'inventario di € 2.100,00 e "beni non più utilizzabili", oggetto di "cessione gratuita all'economato del MIPAF per obbligo riconsegna delle stanze dove i mobili insistevano", per un valore complessivo d' inventario di € 5.297,00, ed ha indicato, con riferimento a tutti i suddetti beni, in € 0,00 il rispettivo "valore aggiornato".

Il suddetto verbale che, a termini della surrichiamata delibera del 25.02.2009 del Collegio Amministrativo avrebbe dovuto essere "oggetto di esame ed approvazione nella prossima riunione", non risulta che sia stato sottoposto al suddetto organo, che, comunque, nella riunione del 07.04.2010, ha deliberato il consuntivo relativo 2009, con il quale è stato azzerato il valore delle immobilizzazioni materiali.

In proposito occorre osservare come, a fronte di un valore di inventario complessivo dei beni mobili dell'ente pari ad € 13.804 (=€ 6.407 + € 2.100 + € 5.297), valutato pari a zero con il suddetto verbale, nel consuntivo relativo al precedente esercizio 2008 risultavano iscritte "immobilizzazioni materiali" per l'importo di € 51.304, cosicché il relativo azzeramento ha comportato l'iscrizione al conto economico relativo al 2009 di una "svalutazione" per il suddetto importo.

<sup>48</sup> Nella voce C 17 - bis, "utile e perdite su cambi" dello schema di conto economico (allegato 11 al D.P.R. 97/2003) "sono indicati gli utili e le perdite su cambi realizzati nel corso dell'esercizio nonché quelli valutativi determinati dalla conversione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 n. 8 -bis cod. civ.)" (cfr. O.I.C. Principio contabile n. 12 del 30.05.2005, pag. 29). Di converso, i costi dei servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi da "interessi e sconti passivi, commissioni passive su finanziamenti e spese bancarie ad essi accessorie", devono essere iscritti nella voce B7 "costi per servizi" (cfr. O.I.C., Documento interpretativo n. 1 del 13.07.2005, pag. 6).

<sup>49</sup> Nella voce C 17, "interessi e altri oneri finanziari", vanno indicate le componenti economiche negative di natura finanziaria. Gli interessi attivi su conti correnti bancari vanno, invece, indicati fra gli "altri proventi finanziari" di cui alle precedente voce C 16 (cfr. O.I.C. Principio contabile n. 12 cit. pagg. 28 e 29).

<sup>50</sup> Considerato, peraltro, che, come innanzi evidenziato (vedi retro sub par. 2 "organi"), deve escludersi che gli importi derivanti dalle riduzioni operate, con riferimento agli esercizi successivi al 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della L. 266/2005, dovessero affluire al Fondo per le politiche sociali e che pertanto, vi fosse l'obbligo del loro versamento allo Stato, deve conseguentemente escludersi che i relativi importi costituissero propriamente "costi".

mento dei costi della produzione, ed in particolare dei costi per l'acquisizione di servizi, ridottisi nell'esercizio ad € 65.294 (a fronte di omologhi costi per € 204.421 nel precedente esercizio 2008), in misura superiore alla diminuzione del contributo erariale e cioè del valore della produzione.

Di converso, nel periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio 2010 e la data di soppressione dell'ente si è verificato un notevole aumento dei costi della produzione (ed in particolare dei costi per l'acquisizione dei servizi pari, nella suddetta frazione di anno, ad € 236.409), che combinandosi con un ulteriore notevole riduzione del contributo dello Stato, ha dato luogo al rilevato disavanzo.

Occorre, peraltro, osservare che:

- i costi relativi ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa aventi scadenza successiva alla data di soppressione dell'ente avrebbero dovuto essere imputati al conto economico relativo al 2010 (01.01-31.05) solo per la parte riferita alla frazione d'anno compresa fra l'inizio dell'esercizio e la data di soppressione dell'ente e non per l'intero ammontare dell'importo impegnato a detto titolo, mentre i correlativi residui avrebbero dovuto confluire nello stato patrimoniale al 31.05.2010 fra i debiti, solo per la parte corrispondente agli importi maturati e non pagati alla data di soppressione dell'ente e, fra i ratei passivi, per la parte di compenso, in corso di maturazione alla data di soppressione dell'ente, riferita al periodo anteriore alla soppressione stessa<sup>51</sup>;

- i costi relativi ai compensi ed indennità per gli organi avrebbero dovuto essere imputati al conto economico relativo al 2010 (01.01-31.05) solo per la parte riferita alla frazione d'anno compresa fra l'inizio dell'esercizio e la data di soppressione dell'ente e non per l'intero ammontare dell'importo impegnato a detto titolo, mentre i correlativi residui - che per la parte riferita al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente andavano eliminati, essendo venuta meno, a causa della soppressione stessa, la ragione dell'impegno<sup>52</sup> - avrebbero dovuto confluire nello stato patrimoniale al 31.05.2010 fra i debiti solo per la parte corrispondente agli importi maturati e non pagati alla data di soppressione dell'ente.

<sup>51</sup> Fra i ratei passivi andava appunto compresa la frazione della rata bimestrale del compenso in corso di maturazione alla data di soppressione dell'ente, relativa ai contratti di collaborazione di cui è menzione alla nota 19 (paragrafo 3), sub lett. c), aventi la durata di otto mesi dal 01.05.2010 al 31.12.2010, nei quali era previsto che il compenso fosse corrisposto in rate bimestrali, a presentazione di relazione bimestrale dell'attività svolta.

<sup>52</sup> vds. paragrafo 2 sub nota 15.

**10. Lo stato patrimoniale**

Passando all'esame delle risultanze degli stati patrimoniali, si osserva che gli stessi evidenziano quanto segue:

**STATO PATRIMONIALE**

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <i>(31.05.2010)</i>
<b>ATTIVO</b>			
A) CREDITI V/ STATO, ENTI PUBBL. PARTEC. PATRIMONIO INIZ.			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I- Immateriali</i>			
<i>II- Materiali</i>	51.303		
<i>Fondo ammortamenti</i>			
<i>III- Finanziarie</i>	248.502	102.080	103.444
<b>TOTALE (B)</b>	<b>299.805</b>	<b>102.080</b>	<b>103.444</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I- Rimanenze			
II- Residui attivi			
III - Attività fin. non immobilizz.			
IV - Disponibilità liquide	621.550	890.568	985.441
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>621.550</b>	<b>890.568</b>	<b>985.441</b>
D) RATEI E RISCONTI			
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>921.355</b>	<b>992.648</b>	<b>1.088.885</b>
<b>PASSIVO</b>			
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>avanzi/disav. economici a nuovo</i>	562.228	575.863	650.600
<i>avanzo/disav. economico di esercizio</i>	13.635	74.738	-147.047
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>575.863</b>	<b>650.600</b>	<b>503.553</b>
B) CONTRIBUTI C/ CAPITALE			
C) FONDI RISCHI ED ONERI			
D) TRATT.FINE RAPP.SUBOR			
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso fornitori	345.492	342.048	585.332
F) RATEI E RISCONTI			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>345.492</b>	<b>342.048</b>	<b>585.332</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>921.355</b>	<b>992.648</b>	<b>1.088.885</b>

In proposito si osserva che:

- a seguito della "cancellazione dall'inventario di beni mobili ammortizzati o dismessi"<sup>53</sup>, nei consuntivi relativi agli esercizi in esame più non figura l'importo delle immobilizzazioni materiali iscritte nel consuntivo relativo al precedente esercizio 2008;
- appare impropria l'iscrizione, negli stati patrimoniali, fra le "immobilizzazioni finanziarie" e non fra l'attivo circolante, dei crediti (per € 102.080) vantati nei confronti dello Stato per il contributo straordinario relativo al finanziamento dei progetti esecutivi approvati con Decreto MIPAF n. 515<sup>54</sup>.

Occorre, inoltre, richiamare le osservazioni formulate nel precedente paragrafo, in ordine all'erroneo riporto, nello stato patrimoniale al 31.05.2010, fra i debiti, dell'ammontare dei residui passivi riferiti alla parte dei compensi per collaborazioni coordinate e continuative relativa al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente nonché dei residui passivi - che avrebbero dovuto essere eliminati in parte qua - iscritti a fronte degli impegni per compensi ed indennità per gli organi per la parte relativa al periodo successivo alla data di soppressione dell'ente.

Premesso quanto innanzi, occorre osservare come il netto patrimoniale, che aveva registrato, al termine dell'esercizio 2009, un incremento di € 74.738, per effetto dell'avanzo economico realizzato nel suddetto esercizio, evidenzia, alla data del 31.05.2010, un notevole decremento, conseguente al disavanzo economico verificatosi nel periodo compreso fra l'inizio del 2010 e la data di soppressione dell'ente.

---

<sup>53</sup> cfr. nota integrativa e relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009.

<sup>54</sup> Parimenti impropria l'iscrizione, nello stato patrimoniale al 31.12.2010, fra le "immobilizzazioni finanziarie" e non fra l'attivo circolante, degli interessi attivi (per € 1.364,40) maturati e non riscossi alla data della soppressione dell'Ente.

## 11. Osservazioni conclusive

Il Comitato nazionale per il collegamento fra il Governo italiano e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura istituito con D.Lgs. 07.05.1948 n. 1182 (ratificato con L. 17.04.1956 n. 561) ha cessato di operare a decorrere dalla data del 31.05.2010 di entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2010 n. 78.

Il suddetto D.L. (convertito in legge con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122) ha disposto, infatti, all'art. 7, ventesimo comma, la soppressione, fra gli altri enti di cui all'allegata tabella 2, del Comitato FAO ed il trasferimento dei relativi compiti ed attribuzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che, pertanto, a termini della disposizione di interpretazione autentica di cui all'art. 14, comma 15, D.L. 98/2011 conv., con modificazioni, dalla L. 11/2011, è subentrato direttamente nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi del Comitato.

Gli esercizi 2009 e 2010 (01.01 - 31.05) oggetto del presente referto sono stati connotati da una limitata operatività dell'Ente conseguente anche alla progressiva riduzione del contributo a carico del bilancio dello Stato, che costituiva la quasi totalità delle entrate.

I rendiconti generali trasmessi hanno evidenziato, in sintesi, le seguenti risultanze:

	2008	2009	2010 (01.01-31.05)
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	49.342	126.041	-147.047
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	524.560	650.600	503.553
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	13.635	74.738	-147.047
PATRIMONIO NETTO	575.863	650.600	503.553

I risultati negativi della gestione finanziaria ed economica relativa alla frazione di anno compresa fra l'inizio del 2010 e la data di soppressione dell'ente sono dovuti al notevole aumento delle spese per l'acquisizione di servizi e, pertanto, dei costi della produzione, a fronte di una parimenti rilevante riduzione del contributo statale e, conseguentemente, delle entrate e del valore della produzione, ed hanno comportato, rispettivamente, una riduzione dell'avanzo di amministrazione e del patrimonio netto.

L'esame dei documenti consuntivi ha, inoltre, evidenziato numerose criticità nella rappresentazione contabile dei fatti gestionali avuto in particolare riguardo all'inesatta indicazione degli importi ed alla loro non corretta imputazione.



**PAGINA BIANCA**